

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

GIOIOSO APPUNTAMENTO DI BIMBI ALLA NOSTRA TRADIZIONALE INIZIATIVA

1200 pacchi della "Befana dell'Unità", distribuiti nella manifestazione di ieri

L'augurio del nostro direttore - Sottolineato il grande valore della solidarietà popolare - L'eccezionale assemblea applaude con divertito interesse i «numeri» di abilità eseguiti dagli artisti del Circo Orfei



La mamma sorride felice alla curiosa indagine dei figliuoli che hanno aperto il pacco e guardano dentro



Alfredo Reichlin rivolge l'augurio all'eccezionale assemblea: «Il vostro avvenire sarà certamente felice»



Un aspetto della sala del teatro, gremita di bimbi



Si esibiscono i divertenti clown del Circo Orfei, Gigi e Rilolini

Ieri mattina, nella sala del teatro Ambra-Juvinala, una foltissima rappresentanza dei bambini di Roma si è riunita all'appuntamento con il tradizionale giorno, intervenendo alla manifestazione di ieri a "Befana" de "l'Unità".

L'appuntamento era fissato alle ore 9.30. Maneggiavano solo 15 minuti alle 10 quando il locale e appunto gremito in ogni gradino.

Era venuta bambini e bambine da ogni quartiere della città dalla periferia più lontana ai quartieri del centro.

Sarebbe stato difficile stabilire con esattezza la caratterizzazione sociale di questa eccezionale assemblea. Non sono stati soltanto i bambini più bisognosi, anche se in maggioranza, naturalmente, nel locale sono affacciati a piccoli delle famiglie che hanno minore possibilità di affacciarsi con doni l'infanzia degli sbagliotti.

Un eccezionale appuntamento non meno per i piccoli segnati, non giornata di giorni con il dono della festa, oggi adulti offrono un buon segno del generoso risultato che assicura, in ogni occasione, la solidarietà popolare, espressa tangibilmente attorno al nostro giorno, nella eccezionale manifestazione di ogni anno.

Sono stati distribuiti mille e diecimila pacchi, con un sensibile aumento rispetto alla distribuzione dell'anno scorso.

La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di gioco e

entusiasmo. Protagonisti di essa sono stati i più piccini, nucleo principale dell'assegnazione dei bambini, destinatari di diritti, i festeggiati.

Sul palco addobbato con una giungla, rapimento della prima pagina de "l'Unità", hanno preso posto alla presidenza il direttore del nostro giornale, compagno Alfredo Reichlin, il compagno Paolo Buffalini, segretario della Federazione comunista romana, compagno Salvatore Allegria, dell'amministrazione del nostro giorno.

A bambini ha rivolto la parola, con scherzosa disinvoltura, il compagno segretario della RAL, Mario Mazza, il quale ha descritto, suscitando l'ilarità dei piccoli, ascoltatori, alcuni momenti della sua vita familiare.

Ha parlato, quindi, il nostro direttore, rivolto ai bambini, brevemente, ha sottolineato l'origine, l'origine, l'origine di questa nostra manifestazione, una Befana senza raccomandazioni.

Il nostro direttore, rivolto ai bambini, ha infine espresso il suo augurio agli eccezionali protagonisti dell'assemblea. Il vostro avvenire sarà certamente, oggi, da fare un avvenire felice. E questo, l'augurio può un po' della "Befana" di "l'Unità".

Quei pacchetti doni sono stati consegnati dall'avv. Fausto Tassanini, segretario del Comitato Lazio di Solidarnata democristiana. Sono stati consegnati ai figli di alcuni partecipanti, in arresto in occasione del recente sciopero della categoria, e di partigiani tuttora reclusi in tesi.

Con gioco interessante e divertimento sono stati segnati alcuni numeri di varie retate da artisti del Circo Orfei. Nella sala si è levato il riso delle mille bambine, avvolte attorno all'apparato della coppia di clown Gigi e Rilolini.

Gli applausi scroscianti si sono rimessi alle luci proiettate dallo ginnasio del ginnasio Paolo Orfei, condannato dalla deputata Jamesa Covello.

Si sono quindi atti i tracce Pablos, i verticalestadi abissum, guanti nella matinata dal Palladium di Londra. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è preparato gioiosamente il momento culminante della manifestazione. Durante la esibizione degli artisti i piccoli concepiti avevano quasi scosso l'attenzione principale della loro platea, dei bambini. Molti applausi sono andati, infine, al suggestivo acrobata Ernesto Storck che ha eseguito un «gigante» in mezzo al cielo.

Con cortese presentazione degli artisti del Circo Orfei si è prepar

I ROSSONERI HANNO VINTO CON FACILITÀ'

Inutile catenaccio del Padova contro l'astuto Milan (4-1)

Tre goal di Galli e uno di Danova - Il ritmo pacato del gioco ha favorito la squadra di Liedholm, che ha disputato una grande partita

MILAN: Buffon; Fontana, Zecchi, Liedholm, Malfatti, Orsetta; Danova, Galli, Grillo, Schiaffino, Bacca.

PADOVA: Pini; Blasone, Scagnetti; Cello, Zannier, Moro, Neri, Rosa, Brightwell, Rona, Zerlin.

ARBITRO: Annecchiori di Barti.

MARCATORE: Nel primo tempo, ai 20', 28' e 29' Galli; nella ripresa, ai 12', Moro, ai 20' Galli, ai 29' Danova.

NOTE: Spettatori 30.000 circa.

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 11. — Nereo Rocco si è creato la fama di essere un ineguagliabile manipolatore di tattiche difensive. Sarebbe una specie di « mago », capace di costruire davanti alla porta barriere così minuziose e solide che nessuno potrebbe attraversarle. E tale il fascino delle sue teorie, che vi sono persino alcuni esperti i quali nelle idee

con una mano sola, reprimendo ogni tentativo avversario, segnato nel momento di forza, ha raggiunto la massima della loro stabilità. Una volta sola il Padova ha osato alzare la testa e ha segnato una rete. Ma i milanisti si sono immediatamente vendicati insaccando altri due palloni; eppure questo Padova non è tra gli « ultimi » della classe, lo abbiamo visto già cento volte meglio. Perché, dunque, i veneti si sono rese ugualmente così incisive? Le cause della improvvisa docilità dimostrata dalla compagine veneta vanno ricercate nei teorici dell'allenatore Rocco.

Rocco ha dimostrato che il Milan allinea un gruppetto di anziani fuoriclasse ai quali la rapidità delle azioni procura un fastidio grande. Schiaffino, Liedholm, Grillo, e, lo stesso, Galli, quando il ritmo della partita sale, si fa frenetico, e la gara si avvolge ben di più. Restano ritti in piedi. Magli, stessi uomini, deboli, vulnerabili nella parte inferiore, e condotte forte velocità, appena il ritmo cala ridiventano leoni.

Rocco ha dimostrato, lasciando la sua squadra alle spalle del catenaccio, che ha imparato di impugnare l'anca prima che la spalla. Appena Liedholm si è accorto che gli avversari non avevano l'intenzione di caricare in massa e che pensavano quasi unicamente a difendersi, si è stropicciato allegramente la mano. Il ritmo, che ha scritto in maniera di rallentare al massimo la corsa dei ventidue giocatori: lo si è visto trotterellare, dinoccolato per il prato; effettuare passaggi laterali apparentemente inutili; evitare di proposto le azioni sulle ali. E il Padova non poteva fare altro che abbucarsi.

I terzi e i medi anni padovani, gareggiavano sfiduciati e sudavano rincorrendo i campioni che sfuggivano via volgendo elegantemente. Ma non era solamente l'abilità personale dei milanisti a porre in difficoltà il Padova: era anche la razionale, fluida sequenza delle azioni che li disorientava.

Dai primi abbracci serrati, si è dimostrato che la partita aveva un solo protagonista e che se non fossero stati segnati cinque gol alla fine lo spettacolo avrebbe fatto per dimenticare stucchevoli. Per fortuna, le quattro palle insaccate dal Milan sono giunte alla conclusione di quattro azioni bellissime e il loro ricordo basta da solo a illuminare il spettacolo cui abbiamo assistito.

Il primo gol è stato segnato da Galli al ventesimo del primo tempo. Prima i padovani si erano affacciati

alcune volte nell'area di rigore di Buffon e avevano sempre fallito. La scommessa che quella stava sfiduciando Schiaffino e, e scambiato la storia con Galli e con due finte e una abile giretto ha spianato quattro difensori, infine ha lanciato in avanti Galli. Galli, che aveva seguito con intelligenza e prontezza la manovra del compagno, è piovuto sulla palla, è entrato in area e ha battuto Pini con un violento tiro radente.

All'altra metà di presa, Moro, segnato al quarto tempo con un esattissimo tiro di venti metri, e otto minuti dopo, Galli ha restituito il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan. A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso

la partita

calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

A questo punto il Padova ha alzato il doppio deviando di esterno un passaggio di Schiaffino. Galli ha preceduto Scagnetti di una frazione di secondo e ha sorpreso astutamente Pan, che stava accorrendo in senso opposto.

Al 29', Danova ha chiuso la partita calando in rete il quarto pallone del Milan.

LE PARTITE DELLE « ROMANE » DI IV SERIE

Gravosa sconfitta dell'ATAC ad opera del Perugia (5-1)*I goals sono stati marcati da Bandoli, Chiavarini, Serlupini (2), Lippi, Roscito*

ATAC: Tosti, Vitali, Lucentini; Francucci, Perinelli, Cattani; Corli, Malatesta, Ferracci, Conti, Rosetto.
PERUGIA: Tassini; Casselli, Lippi; Mieucci, Spatola, Marzolla, Gori, Sartori, Cicali, Arnone, Sartori.
ARBITRO: Picchetti di Pisa.
MARCATORI: nel primo tempo al 3' Bandoli, al 27' Chiavarini, al 43' Serlupini; nella ripresa al 12' Lippi, al 28' Serlupini.

NOTE: Temperatura bassa, terreno asciutto.**(Da noi corrispondente)**

PERUGIA, 11. — I grifoni, in formazione rimaneggiata per la fortata assenza di Mazzoni e Cicali, non convinti e con il cuore, hanno ottenuto una netta vittoria ai danni dell'ATAC. I « traviari », apparsi scarsamente affustati, hanno cercato di contrastare la migliore tecnica dei locali con grande agonia e generosa Esse, però, alla fine hanno dovuto cedere: essi, tuttavia, se non nella pugna ma nelle trame in campo, hanno lottato fino in fondo, senza mai arrendersi. Il migliore dei re-

venti in fuori gioco, sbagliando anche alcune facili occasioni. All'11' su rovesciamiento del fronte il Perugia perviene alla realizzazione della sua quarta rete: si ha una punizione in favore dei locali, poi fuori gioco, che dopo un avvicinamento, Tassi e Serlupini e Lippi calano un pallone carico d'effetto che si va ad insarcare sulla sinistra dell'estremo difensore ospite.

Ai 16' gli ospiti con Roscito falliscono una facilissima occasione da rete. Si giunge al 28' sia in ripresa che con i gol forniti da Serlupini che lanciato da Fortini scaraventava con forza in rete mentre Tosti vanamente gli si era fatto incontro.

La partita ora è pungigliona da qualche tentativo degli ospiti, segnato da un solo bandierino, e lo ottengono al 44' con Roscito che entra in area tallonato da Spatola e con un tiro teso e diagonale segna imparabilmente. Poi la fine.

CLEO ROSSI

Sono ancora gli avanti-galli a portarsi in area perugina sbagliando bandineamente facili occasioni da rete e sottovalutando evidentemente le scappate dei loro compagni sui locali. Al 46' l'estremo difensore ospite è chiamato ad esibirsi in una spettacolare respiuta di pugno su un forte tiro calato da 40 metri da Marinelli che nel ruolo di interno ha disputato una partita minuscola, ma di grande evidenza attigua a quanto.

Al 51' gli ospiti sono lanciati in area perugina in posizione di attacco con Tassi che in uscita allontana con l'autos di bravo Lippi.

Sono ancora gli avanti-galli a portarsi in area perugina sbagliando bandineamente facili occasioni da rete e sottovalutando evidentemente le scappate dei loro compagni sui locali. Al 46' l'estremo difensore ospite è chiamato ad esibirsi in una spettacolare respiuta di pugno su un forte tiro calato da 40 metri da Marinelli che nel ruolo di interno ha disputato una partita minuscola, ma di grande evidenza attigua a quanto.

Al 51' gli ospiti sono lanciati in area perugina in posizione di attacco con Tassi che in uscita allontana con l'autos di bravo Lippi.

Giocato il tempo supplementare, dobbiamo subito dire che la padrona di casa ha meritato il pari. Infatti il gioco del romano ha impressionato per la precisione nei passaggi e la ottima impostazione di quasi tutti gli atti, mentre i locali hanno brillato soprattutto per il loro agguato.

Nello Spoleto, però, era assente Felici. Il regista, assente questa volta, è stato sostituito da Tassini, che non ha avuto difficoltà in reato.

Giocato il tempo supplementare, dobbiamo subito dire che la padrona di casa ha meritato il pari. Infatti il gioco del romano ha impressionato per la precisione nei passaggi e la ottima impostazione di quasi tutti gli atti, mentre i locali hanno brillato soprattutto per il loro agguato.

Nel primo tempo il Perugia è ancora chiamato in causa al 17' da un preciso colpo di testa di Mieucci mettendo in calore d'angolo.

Al 27' si ha la seconda rete perugina forte tiro di Marinelli da fuori area che Tassi è costretto a deviare in calcio d'angolo. Batté Fortini e si avvicina la mia rete, mentre all'attacco si notano lunghe pause con facili occasioni da rete bandineamente sbagliate. Al 41' Tassini e costretto ad una uscita a valanga su Cori carpandogli la palla dai piedi, salvando in profondità, restituendo per alcuni secondi infarto. Poi sulla rimessa al 43' si avvia la rete forte per i locali. Chiavarini lancia Fortini che taglia a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvicinano a Serlupini il quale incarna il pallone ponendolo alle spalle dell'esterrafatto portiere ospite.

Nella ripresa i romani cercano di attaccare in contro-piede soprattutto per merito di Lattanzi ma non perpongono alla segnatura, dato che gli uomini di punta oltre a farsi beccare di so-

stretti in angolo, si avvic

RIUNITI A CONVEGNO A NOCERA INFERIORE

Parlamentari di tutti i partiti contro la smobilizzazione delle MCM

Presenti i rappresentanti della DC, del PCI e del PSI - La CGIL per l'uscita dalla Confindustria - Chiesto un incontro con Fanfani

(Dal nostro inviato speciale)

NOCERA INFERIORE, 11. — Nella sala consiliare del comune di Nocera Inferiore si sono riunite stamane le rappresentanze parlamentari e sindacali di Napoli e Salerno, insieme con i sindaci della zona più direttamente interessata, per condurre i passi da compiere nei confronti del governo perché intervienga immediatamente a sospendere ogni provvedimento di licenziamento nelle MCM.

Eran presenti per il D.C. il senatore Pucci, i deputati Scarlino, Jerrolina, D'Arezzo, De Martino; per il P.C.I. il senatore Palermo, i deputati Amendola, Granati, Maglietta, Napolitano, Viriani; per il MSI l'on. De Vito; per la Cgil Di Giacomo, Lerrero, Vignoli; per la Cisl l'on. Calzolari e Pellegrini. Presenti inoltre i membri della Commissione interna delle Cotonerie.

Sono giunte le adesioni anche di numerose personalità che non avevano potuto interverire: l'on. Enrico De Nicola, l'on. Leone, e altri.

Il compagno Di Giacomo, vice segretario della Cgil, ha chiesto la concorrenza del consiglio di amministrazione delle MCM per decidere la uscita dell'azienda dall'associazione industriale, in cui indebitamente si trova al momento che è l'Iri, direttamente e per delega del Banco di Napoli, a dirigere e amministrare praticamente le MCM.

Fra le Giornate Napolitane del PCI, ha detto: «Nel discutere il bilancio del ministero delle Partecipazioni statali — ha detto l'on. Napolitano — criticando il programma quadriennale dell'Iri, perché non prevedeva nuove industrie nel Mezzogiorno, non procurava nuovi posti di lavoro. E ora invece ci troviamo di fronte a licenziamenti da parte del Iri nel Mezzogiorno».

Sulle pesanti responsabilità governative dell'attuale situazione deficitaria delle MCM, sono giunti vari accenni da parte degli stessi deputati democristiani.

Uno rappresentante della commissione interna delle Cotonerie di Nocera, Asunta Spina, ha preso la parola per far presente come in questi giorni la direzione delle Cotonerie sia esercitando orarie pressioni per convincere le opere a dimettersi offrendo loro un

premio. Mentre i rappresentanti sindacali delle due cotonerie hanno deciso di incontrarci quanto prima per concordare l'azione che i lavoratori dovranno svolgere per appoggiare i passi della delegazione parlamentare. I parlamentari si sono accordati circa le modalità per il più rapido incontro con il presidente del Consiglio.

Manifestazione contro la chiusura di due cotonifici

BELLINI, 11. — Una manifestazione di protesta contro la chiusura dei cotonifici Poma, teatro occupazione di breve durata.

La vecchia attrice del muto Claire Lamarr massacrata da ignoti nella sua camera

Un coltello di 20 cm. trovato nel letto - La vecchia madre paralitica ha udito impotente dalla stanza accanto il rumore della colluttazione - Buio fitto sui movimenti



L'attrice Claire Lamarr in una foto del 1930

CARLTON (California), 11. — Una vecchia e famosa attrice — la signora Claire Mohr, che fu nota col nome d'arte Claire Lamarr — è stata assassinata in modo atroce nel suo letto. Ignoti sono penetrati nella sua villa ed hanno trucidato la signora Mohr a colpi di bastone, per l'hanno pugnalata con una lama lunga una ventina di centimetri. La polizia della California messa immediatamente in allarme ha cominciato le indagini le quali tuttavia non hanno dato alcun risultato finora.

E' stato accertato che il delitto è stato consumato in una stanza attigua a quella dove vive la madre quasi novantenne della vecchia attrice. La madre dell'attrice ha udito rumori sospetti, ella non ha potuto però correre in aiuto della figlia, ne gridare al soccorso di suo figlio: «Alla mia cara Claire». In un'altra sequenza fotografica, si può vedere la Lamarr vicino al cantante Johnson: era una sequenza del famoso film del Johnson: «Il cantante jazz», a cui la Lamarr aveva partecipato.

La polizia ha informato il figlio della vittima, il capitano Charles Douglas Swanson, attualmente in servizio presso un ospedale militare americano in Gran Bretagna. Si spera che egli possa portare un po' di luce, poiché il mistero è completo sui movimenti del criminale.

Il delitto ha avuto due piccoli testimoni: si trattò dei piccoli terrier maltesi della Lamarr. I due cani furono impauriti dalla intrusione nella camera da letto della padrona dell'assassinio, avevano lasciato la propria cuccia ai piedi del letto e si erano rifugiati sotto il mobile. Erano così spaventati che la polizia 24 ore dopo il fatto li ha trovati ancora spauriti sotto il letto della donna.

MIKOIAN

(Continuazione dalla 1. pagina)

Uniti e Unione Societica miglioravano — egli ha detto tra l'altro. — La prima cosa da fare è parlare come esseri umani e come uguali. Il primo passo verso un miglioramento delle relazioni potrebbe essere effettuato nel campo del commercio, dello scambio reciproco di rischi e della istituzione di contatti su scala più vasta.

Mikouan ha risposto, a domanda sulla politica internazionale, ripetendo i giudici già espresso su Molotov e Kaganovitch. Ha citato la

esperienza cinese delle Comuni come una prova del fatto che «gli altri paesi so-

cialisti non copiano pediscono

quale l'Unione sovietica

e, rispondendo a chi gli chiedeva perché la stampa sovietica non ha parlato delle manifestazioni a luci rosse nelle città americane, ha detto che «se ciò è vero gli Stati Uniti dovrebbero esserne fieri, perché ciò è nostro diritto».

RIDOTTI: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PALAZZO SISI: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena di A. Donizetti. Cia! La Vicenda presenta il «Lamantin» di R. Moraldo e P. Stoppa. Alla 21 (Lamantin) e i ragazzi della signora Gibbons. Ultimo re-

galo: l'ultima replica.

PIRELLA: «Cia! Teatrile italiano. Alle 21.15. La Torme alle 21.15. La Grotta alle 21.15. La scena

